



## COMUNE DI ALDENO

Piazza C. Battisti n. 5

38060 ALDENO - Trento

Tel. 0461 – 842523 / 842711- fax. 842140

[www.comune.aldeno.tn.it](http://www.comune.aldeno.tn.it)

e-mail [segreteria@comune.aldeno.tn.it](mailto:segreteria@comune.aldeno.tn.it)

e-mail PEC: [aldeno@postemailcertificata.it](mailto:aldeno@postemailcertificata.it)

P.I. 00379660228 - C.F. 80013230224

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Referente: dott.ssa Alida Cramerotti

**Al Gruppo consiliare**

**Lista Civica per Aldeno**

e p.c. Al Presidente del Consiglio

**dott. Simone Muraglia**

**OGGETTO:** Interrogazione 01/2023 – “Quale futuro per la nostra biblioteca”. Riscontro.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, si evidenzia come l'argomento posto all'attenzione del Consiglio comunale offra l'opportunità di illustrare e chiarire le scelte adottate dalla giunta comunale dal 2020 ad oggi in tema di gestione del servizio biblioteca.

Innanzitutto una premessa:

- va ricordato che, da diversi anni, i Comuni di Aldeno e Cimone gestiscono tale servizio in forma associata e, dal 2017, su iniziativa della precedente amministrazione, attraverso un affidamento esterno tutt'ora attivo. Ciò significa che, l'attuale modalità di gestione non è stata decisa da questa amministrazione comunale.
- Come fra l'altro giustamente ricordato nell'interrogazione, la scelta di esternalizzare il servizio di gestione della biblioteca era stata criticata dalla sottoscritta e dal gruppo di “Aldeno Insieme”, tanto in Consiglio comunale quanto, pubblicamente, sulle pagine del notiziario “L'Arione”. Non tanto per mera presa di posizione da parte dell'allora gruppo di minoranza ma perché, tale scelta, rappresentava, di fatto, una evidente ed oggettiva abdicazione, da parte del Comune, a svolgere un compito irrinunciabile ed un ruolo diretto nella promozione culturale sul territorio.
- Non solo quindi si conferma la posizione della sottoscritta e del gruppo di “Aldeno Insieme” ma, anche oggi come allora, si ribadisce con convinzione la totale contrarietà alla scelta della precedente amministrazione comunale e si ribadisce altresì che, un servizio come quello bibliotecario non può e non deve, per diversi motivi, essere oggetto di esternalizzazione!

Ma veniamo quindi a ciò che questa amministrazione comunale ha fatto e si impegna a fare nel prossimo futuro:

- fin dall'autunno 2020, ovvero fin dai primi giorni dall'insediamento di questa amministrazione comunale, si è posto il tema della gestione del servizio di biblioteca in cima all'agenda e si è attivato un percorso di profonda riflessione circa il futuro della nostra biblioteca comunale, in

particolare per quanto attiene, in prospettiva, le modalità di sua gestione una volta scaduto il contratto con l'attuale gestore del servizio.

- Una questione è apparsa fin da subito nella sua rilevanza per quanto attiene le possibilità di autonoma scelta da parte del nostro Comune: la Giunta provinciale, con la delibera n. 478 dell'aprile 2020, stabiliva infatti l'obbligo per tutti i comuni sede di biblioteca di base (il Comune di Aldeno è uno di questi) di assumere in organico un Responsabile del servizio e stabiliva altresì che, il mancato adempimento da parte del Comune, avrebbe comportato l'uscita automatica dal sistema bibliotecario trentino ed il conseguente venir meno dei finanziamenti sui quali, da sempre, si regge la gestione del servizio di biblioteca.
- L'attuale modalità di gestione del servizio biblioteca mediante affidamento esterno ad una cooperativa, così come ereditata dalla precedente amministrazione comunale, è dunque non solo assolutamente non corrispondente e non coerente con la visione mia personale e del gruppo di "Aldeno Insieme", ma addirittura, secondo quanto disposto dalla citata delibera n. 478/2000, essa rappresenta una modalità di gestione inadatta e non più ammessa per garantire l'erogazione di un servizio che, come evidenziato nella vostra interrogazione, ha certamente un grande e innegabile valore.
- Con tali premesse, l'attenzione di questa amministrazione comunale si è quindi focalizzata sulla ricerca e sulla valutazione di una diversa forma di gestione del servizio di biblioteca, che superasse l'esternalizzazione della figura del Responsabile, ovvero il sistema dell'affidamento a terzi, e che consentisse di erogare alla cittadinanza un servizio idoneo a mantenere quegli gli standard di qualità che, negli anni, avevano portato la nostra struttura ad essere un'eccellenza nel panorama provinciale.

Prima di entrare nel merito e più dettagliatamente nell'illustrazione del percorso tecnico-istituzionale che questa amministrazione comunale sta, ormai da due anni, portando avanti, merita evidenziare, a scopo prettamente informativo, che la gestione di un servizio di pubblica utilità in modalità esternalizzata (quella scelta dalla precedente amministrazione comunale) è, sotto diversi profili giuridici, cosa ben diversa dalla gestione di un servizio di pubblica utilità in forma associata. A maggior ragione è cosa ben diversa, nel momento in cui il servizio in questione rientrasse all'interno di una relazione e di una collaborazione positiva anche con la città capoluogo che, è giusto darne atto, si pone nei confronti del nostro Comune su un livello di pari dignità!

Entrando quindi nel merito:

- fin dall'autunno 2020, questa Giunta comunale ha avviato un confronto con gli amministratori ed i funzionari del Comune di Trento per verificare l'eventuale disponibilità a gestire, con figure di riconosciuta qualità tecnica e professionale, anche la biblioteca di Aldeno, con modalità da definire in una apposita convenzione.
- Un'eventualità tuttavia subordinata alla modifica della delibera della Giunta provinciale n. 478/2020 che, nell'imporre l'assunzione di un Responsabile da parte di tutti i comuni sede di biblioteca di base, avrebbe dovuto anche prevedere il ricorso alla gestione associata, quale strumento utile per mutuare il requisito posseduto invece da altro comune.
- In questa fase, la decisione di portare il servizio di biblioteca in gestione associata con il Comune di Trento, trovava le proprie motivazioni nella ridotta possibilità, per il nostro Comune, di procedere con l'assunzione di nuovo personale. Più precisamente in ragione di quanto previsto dal Protocollo di Intesa per la Finanza locale per l'anno 2020 in termini di adozione della cosiddetta "dotazione standard" di personale, che avrebbe dovuto comunque rispettare il limite della spesa sostenuta nell'anno 2019. In altre parole, tale previsione del Protocollo d'Intesa, comportava l'impossibilità per il nostro comune di procedere con l'assunzione diretta di un

responsabile di biblioteca, anche per garantire in via prioritaria la copertura dei servizi essenziali o lo svolgimento di mansioni non esternalizzabili.

- La stessa Provincia, prendendo atto delle difficoltà manifestate da diverse amministrazioni comunali (sede di biblioteca di base), ha quindi disposto la proroga, sino al 31 dicembre 2022, per l'assunzione in organico del Responsabile del servizio di biblioteca, così come invece prescritto dalla delibera del 2020.
- La stessa Provincia, non ha tuttavia provveduto ad una revisione della delibera, che prevedesse per i Comuni la possibilità di soddisfare il requisito del Responsabile di Biblioteca anche attraverso una gestione del servizio in forma associata.
- Circostanza quest'ultima che, evidentemente, ha vanificato l'ipotesi presa in considerazione ed impedito di procedere con l'iter di approvazione di una convenzione con Trento per gestire in forma associata il servizio bibliotecario.

In conclusione:

- La gestione del servizio in forma associata con il Comune di Trento, come ipotizzata nel percorso sopra descritto, non risulta quindi una soluzione percorribile.
- Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha introdotto alcune novità in tema di assunzioni, prevedendo la deroga alla dotazione standard per alcune categorie di personale, inclusa anche la figura del Responsabile di Biblioteca, per le quali è ora consentita l'assunzione.
- Questa amministrazione comunale, pertanto, ha già avviato le procedure per l'assunzione di un responsabile della biblioteca per la nostra struttura.
- E' di tutta evidenza che il personale messo a disposizione dall'attuale fornitore del servizio, cesserà contestualmente all'interruzione del contratto di servizio.

Con quanto sopra esposto si ritiene di aver fornito tutti gli elementi di risposta ai quesiti posti nell'interrogazione.

Cordiali saluti.



LA SINDACA

dott.ssa Alida Cramerotti  
*Alida Cramerotti*